CLASSIFICAZIONE DELLE ACQUE

Le acque pubbliche interne della provincia di Cuneo, ai fini dell'esercizio della pesca, si suddividono, in base alla definizione stabilita dall'art. 3 del Regolamento Regionale 1/R/12, in due categorie:

- Acque Principali;
- Acque Secondarie;

L'assegnazione di un corso d'acqua ad una delle categorie di cui sopra rappresenta il valore di riferimento per l'applicazione della relativa regolamentazione sulla pesca (tipologia di mezzi ammessi, periodi e tempi consentiti, quantità e numero di esemplari di fauna ittica pescabili ecc..).

ACQUE PRINCIPALI

Sono considerate "Acque principali" le acque dei corpi idrici superficiali nelle quali, per le condizioni fisico-biologiche, la portata e la vastità dello specchio acqueo, è sostenibile sia la pesca professionale che quella dilettantistica.

CORSO D'ACQUA	TRATTO
Fiume Tanaro:	dalla confluenza del Fiume Stura in comune di Cherasco a valle sino al confine con la provincia di Asti.

PERIODI CONSENTITI:

La pesca è consentita tutto l'anno fatti salvi i periodi di divieto per le singole specie ittiche.
ATTREZZI E MEZZI CONSENTITI:

a) Pesca professionale: consentito l'utilizzo degli attrezzi di grande cattura elencati nell'allegato "D" al Regolamento Regionale 1/R/12.
b) Pesca dilettantistica: consentito l'uso personale di:
1) un massimo di due canne, con o senza mulinello, da utilizzare nello spazio di tre metri con lenza armata con un massimo di cinque ami, con esche naturali, o di cinque esche artificiali;
2) una bilancia (per l'uso dell'attrezzo si veda l'apposito paragrafo).

Nelle acque principali è vietato usare come esca il sangue ed ogni forma di pasturazione costituita da prodotti artificiali, sangue o interiora di animali.

ACQUE SECONDARIE

Sono classificate "Acque secondarie" le acque superficiali scorrenti nei corsi d'acqua a portata minore nelle quali è consentita esclusivamente la pesca dilettantistica.

Le "Acque secondarie" si suddividono in "Ciprinicole" e "Salmonicole". I parametri utilizzati per questa sottoclassificazione sono la qualità dell'acqua e le specie ittiche presenti.

Le acque "Ciprinicole" sono quelle acque di pianura a bassa ossigenazione popolate in prevalenza dalle specie ittiche appartenenti ai ciprinidi (il barbo, il cavedano, il triotto, la savetta ecc.), nonchè dal luccio, dal pesce persico e dall'anguilla. La pesca dilettantistica in queste acque è consentita tutto l'anno, fatti salvi i periodi di divieto previsti per le singole specie. Le acque "Salmonicole" sono quelle acque, montane o di pianura, in cui si intendono tutelare sia le biocenosi fluviali alpine che gli endemismi tipici dei corsi d'acqua planiziali. Per questo motivo, al fine di tutelare le popolazioni autoctone di salmonidi e timallidi, sono previste particolari restrizioni nell'uso degli strumenti e dei mezzi di pesca. Inoltre, al divieto di pesca stabilito nel periodo riproduttivo delle singole specie, si aggiunge un periodo di chiusura generale della pesca a tutte le specie, tra inizio ottobre e fine febbraio dell'anno successivo, che coincide con il periodo riproduttivo dei salmonidi. Nel riquadro successivo può essere consultato l'elenco aggiornato dei tratti di Acque secondarie presenti sul territorio della provincia di Cuneo.

ACQUE SECONDARIE CIPRINICOLE

CORSO D'ACQUA	TRATTO
Fiume Po:	dalla confluenza del Torrente Bronda in comune di Saluzzo a valle fino al confine con la provincia di Torino.
Torrente Varaita:	dal ponte S.P. Moretta-Murello in comune di Moretta a valle fino alla confluenza con il Fiume Po.
Torrente Maira:	a) dal ponte S.P. 662 Saluzzo-Savigliano a valle fino alla confluenza T. Mellea; b) dal ponte dismesso dell'ex ferrovia per Moretta, in comune di Cavallermaggiore, fino al confine con la provincia di Torino.
Fiume Stura:	dal ponte di S.Lazzaro (S.P. Fossano-Salmour) in comune di Fossano a valle fino alla confluenza con il Fiume Tanaro in comune di Cherasco.
Torr. Mondalavia:	dal ponte della S.P. Carrù-Benevagienna in comune di Benevagienna a valle fino alla confluenza con il F. Tanaro in comune di Lequio Tanaro.
Torrente Rea:	dalla confluenza del Rio Riavolo a valle sino alla confluenza con il Tanaro nei comuni di Dogliani e Monchiero.
Torrente Pesio:	dal ponte dell'autostrada A6 (Torino-Savona) in comune di Mondovì a valle fino alla confluenza con il Fiume Tanaro in comune di Carrù.
Fiume Tanaro:	dal ponte della S.S. 28 nell'abitato di Ceva a valle fino alla confluenza con il Fiume Stura.

Sono altresì classificate "Acque secondarie Ciprinicole" tutte le acque scorrenti nei comuni di Bra, Cherasco, Narzole, Roddi, Sanfrè, Sommariva Bosco, nelle frazioni di Gallo d'Alba (Alba) e Cinzano (S.Vittoria d'Alba) nonché la Bealera Brunotta in comune di Racconigi.

PERIODI CONSENTITI:

La pesca è consentita tutto l'anno, fatti salvi i periodi di divieto alle singole specie.

ATTREZZI E MEZZI CONSENTITI:

E' consentito l'uso personale di:

1) un massimo di due canne, con o senza mulinello, con lenza armata con un massimo di cinque ami armati con esche naturali o artificiali, da utilizzare nello spazio di tre metri;
2) una bilancia (per il suo corretto utilizzo si consulti l'apposito paragrafo).

Nelle "Acque secondarie ciprinicole" è vietato usare come esca il sangue ed è vietata ogni forma di pasturazione costituita da prodotti artificiali, sangue o interiora di animali.

ACQUE SECONDARIE SALMONICOLE

Tutte le acque montane e di pianura non incluse nelle principali e nelle secondarie ciprinicole.

PERIODI CONSENTITI:

La pesca è consentita dall'alba dell'ultima domenica di febbraio al tramonto della prima domenica di ottobre. La pesca nei bacini montani al di sopra dei 1000 metri di altitudine è consentita dalla prima domenica di giugno (Si vedano le regole particolari nell'apposito paragrafo).

ATTREZZI E MEZZI CONSENTITI:

E' ammesso l'uso di una sola canna per pescatore dilettante con lenza armata di un solo amo, qualora si peschi con esche naturali, o di quattro mosche artificiali galleggianti o di un cucchiaino o altra esca artificiale. E' vietato il sistema di pesca con lenza munita di zavorra affondante e radente al fondo se armata di camole o mosche artificiali. E' altresì vietata qualsiasi forma di pasturazione, l'uso di esche quali la larva di mosca carnaria e quella di altri ditteri, del pesce vivo o morto, delle interiora di qualsiasi animale e del sangue comunque preparato.

DIRITTI DI PESCA NELLE ACQUE INTERNE ED I RIPOPOLAMENTI

Le acque pubbliche interne ai fini dell'esercizio di pesca, oltre ad essere classificate in base alla collocazione geografica, alla portata d'acqua ed al tipo di fauna ittica che le popolano, parametri di cui si serve il legislatore per stabilire i mezzi, gli attrezzi, le quantità ed i periodi di pesca consentiti nelle differenti tipologie d'acqua, sono classificate per "diritto" di pesca. Mediante questo criterio, di natura giuridica, sono individuate da una parte le acque cosiddette "libere", ovvero quei corsi d'acqua in cui la pesca può essere esercitata da chiunque sia munito di licenza di pesca, dall'altra le acque "vincolate", ovvero i corsi d'acqua gravati da particolari diritti di origine storica in cui la pesca è consentita esclusivamente al titolare del diritto ed a soggetti terzi da lui autorizzati. E' opportuno sottolineare che qualsiasi diritto di pesca, se costituito su acque pubbliche non recintate, non esonera il titolare dal possesso della licenza e dal rispetto della normativa generale sulla pesca.
Le acque interne della Provincia di Cuneo per "tipologia di diritto" si suddividono in:

1. Acque Libere.
2. Acque soggette a Diritti Demaniali Esclusivi di Pesca gestiti dalla provincia.
3. Acque soggette ad Uso Civico di Pesca.
4. Acque soggette a Diritti Esclusivi di Pesca gestite da comuni, enti, associazioni o privati.
5. Acque gestite dalla F.I.P.S.A.S. di Cuneo.
6. Zone Turistiche di Pesca.
7. Bacini di pesca chiusi.

ACQUE LIBERE

Sono tutte quelle acque pubbliche in cui il pescatore può esercitare la pesca con valida licenza, senza ulteriori formalità.

DIRITTI DEMANIALI ESCLUSIVI DI PESCA TRASFERITI ALLA PROVINCIA

Sono quelle acque pubbliche su cui, nella prima metà del novecento, lo Stato si è riservato il diritto esclusivo di pesca. Ai sensi dell'art. 100 del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 i Diritti Demaniali Esclusivi di pesca sono stati trasferiti alle province. La Provincia di Cuneo gestisce i propri in parte direttamente (vedasi l'apposito riquadro), in parte affidandoli mediante concessione quinquennale a varie associazioni ed enti.

USO CIVICO DI PESCA

L'Uso Civico di pesca è il diritto, attribuito alla popolazione di un determinato luogo, di poter pescare in acque pubbliche e private del proprio territorio per soddisfare i propri bisogni e quelli della propria famiglia (uso essenziale) o per svolgere attività avente carattere di industria (uso necessario). Attribuito in epoca feudale dal Sovrano alle popolazioni di alcuni comuni, è stato riconfermato dallo Stato unitario con la Legge 1766/27 ed il Regolamento d'attuazione n. 332/28. Il diritto, la cui esistenza ed estensione è stabilita con sentenza dal Commissario regionale per gli usi civici, è esercitato in base ad un regolamento comunale approvato dalla Regione, previo parere della provincia. Attualmente in provincia di Cuneo sono stati riconosciuti quattordici Usi Civici di pesca, dieci dei quali sono effettivamente esercitati dai "cives" titolari del diritto.

ACQUE SOGGETTE A DIRITTI ESCLUSIVI DI PESCA

Sono quelle particolari acque su di cui lo Stato ha confermato, mediante decreto ministeriale, in capo a privati, comuni, enti ecc... il diritto esclusivo di pesca attribuito in epoca feudale dal sovrano ai suoi feudatari. Questi diritti, di natura reale, possono essere trasmessi ai propri discendenti attraverso l'asse ereditario oppure trasferiti a soggetti terzi mediante acquisto a titolo oneroso. Il titolare può esercitarli in proprio o mediante concessione a terzi, ma è sempre soggetto al controllo dell'autorità pubblica. Decadono per il loro mancato utilizzo triennale o per uso non conforme alle prescrizioni.

ACQUE SOGGETTE A DIRITTI DEMANIALI O ESCLUSIVI DI PESCA GESTITI DALLA F.I.P.S.A.S.

Sono quelle acque che la F.I.P.S.A.S., la più importante associazione sportiva del settore, ha in gestione, tramite varie convenzioni stipulate con la Provincia di Cuneo, comuni e privati titolari di diritti esclusivi di pesca, L'accesso a tutti i tratti è consentito previo pagamento di una quota associativa annuale e la pesca è esercitata in base ad un regolanento interno. (Vedasi apposito riquadro)

ZONE TURISTICHE DI PESCA.

Sono quei corsi d'acqua in cui, in base all'art. 10, 5° comma lett f) della Legge regionale 37/06, l'attività di pesca è gestita a scopi turistico-promozionali. Queste zone possono essere istituite su richiesta di un comune o dalle unioni di comuni, anche montane. La loro gestione è affidata ad organizzazioni piscatorie riconosciute ed operanti nel territorio provinciale con più di 150 iscritti o da associazioni che abbiano in essere rapporti di gestione del territorio in cui ricade la ZTP .

BACINI DI PESCA CHIUSI GESTITI DA PRIVATI.

Sono quegli specchi d'acqua in cui si esercita la pesca facilitata a pagamento. Possono essere gestiti da Associazioni, Enti o imprenditori agricoli. I laghetti e gli stagni, se insistono su acque pubbliche, debbono essere recintati. Per esercitare la pesca in queste strutture non è necessario munirsi di licenza. Altresì, durante l'esercizio della pesca, non sono previste limitazioni riguardanti i tempi, gli attrezzi, il peso o quantità del pescato. Dai suddetti bacini, al fine di evitare ripopolamenti non autorizzati, è vietato ai pescatori asportare pesci vivi.

RIPOPOLAMENTI ITTICI NELLE ACQUE PUBBLICHE.

A norma dell'art. 17 della Legge Regionale n. 37/06, è vietato immettere fauna ittica in ogni bacino o corso d'acqua, pubblico o privato, in assenza dell'autorizzazione rilasciata dall'Ufficio Pesca della Provincia di Cuneo. L'autorizzazione non è necessaria per le immissioni effettuate negli impianti e nelle acque destinate all'acquacoltura e negli impianti e bacini privati per la pesca a pagamento con i requisiti di cui all'articolo 10, comma 5, lettera f), numero 4 della l.r. 37/2006, purché siano rispettate le norme sanitarie previste dalla normativa vigente. Nelle acque interne regionali è consentita l'immissione di fauna autoctona appartenente alle specie ricomprese nell'allegato B del Regolamento Regionale Pesca 1/R/12. E' sempre vietato immettere idrofauna alloctona. Per la protezione della biodiversità della specie trota marmorata (Salmo trutta marmoratus), in quanto specie inclusa nell'allegato II della Direttiva 92/43/CEE del 21.05.1992 (cd. Direttiva Habitat) tra "le specie animali e vegetali d'interesse comunitario la cui conservazione richiede la designazione di zone speciali di conservazione", sono emanate particolari disposizioni. La provincia, sentito il comitato consultivo sulla pesca, per motivate esigenze può assumere analoghe disposizioni anche per altre specie.

Tutto il pesce immesso dovrà essere idoneo sanitariamente, ai sensi del D.P.R. 31 dicembre 1992 n. 555, e provenire da zone o aziende riconosciute indenni dalle malattie che colpiscono i pesci, in particolare dalla NEI (Necrosi Emorragica Virale) e dalla SEI (Setticemia Emorragica Virale).

In caso di violazione alle norme sui ripopolamenti ittici sono previste sanzioni amministrative da un minimo di €. 500,00 ad un massimo di €. 3.000,00.

Per ulteriori informazioni è possibile contattare l'Ufficio Pesca della Provincia di Cuneo.
Recapito telefonico: 0171445473 sig. Flavio Fantino.

ACQUE DELLA PROVINCIA

ACQUE SOGGETTE A DIRITTI DEMANIALI DI PESCA GESTITE DIRETTAMENTE DALLA PROVINCIA DI CUNEO

MODALITA' DI ACCESSO:

Versamento di €. 12,00 sul c.c.p. n.14641120 intestato a "PROVINCIA DI CUNEO" – Caccia e Pesca - C.so Nizza 21 CUNEO. Qualora si voglia anche usufruire delle zone no-kill (Vedasi apposito paragrafo) il versamento è di €. 15,00. Non sono previste esenzioni. La ricevuta del versamento costituisce "Autorizzazione all'esercizio della pesca nei DDE provinciali" e deve essere esibita ad ogni controllo degli organi di vigilanza (Guardie Provinciali, Agenti del Corpo Forestale dello Stato, Guardie volontarie delle Associazioni piscatorie ecc...) unitamente alla licenza di pesca ed a un documento di identità.

VALIDITA' VERSAMENTO:

Per effetto del versamento eseguito il pescatore è autorizzato ad esercitare la pesca nei Diritti Esclusivi di pesca della Provincia. L'autorizzazione ha validità per l'anno solare, pertanto scade sempre il 31 dicembre dell'anno in cui viene eseguito il versamento della quota di accesso.

PERIODI DI PESCA:

Secondo il calendario regionale per i vari tipi di acque.

GIORNI CONSENTITI:

Tutti i giorni esclusi i martedì e mercoledì non festivi nei tratti di pesca tradizionale. Tutti i giorni nelle zone no kill e nei laghi Bleu.

QUANTITA' GIORNALIERA:

Otto capi di salmonidi tra cui non più di due trote marmorate. Per le altre specie vige il limite numerico di catture previsto in tutte le acque provinciali. (Vedi apposito paragrafo)

Il peso complessivo dei pesci di cui all'allegato B del Reg.to Reg.le 1/R/2012, compresi i salmonidi, non può superare, detratto il pesce più pesante, i 5 kg. Non vi sono limiti numerici o di peso per i pesci alloctoni, di cui all'allegato C del medesimo regolamento.

ATTREZZI E MEZZI DI PESCA:

La pesca nei diritti esclusivi di pesca gestiti dalla Provincia è consentita esclusivamente mediante l'uso di una sola canna. In tutte le acque vige il divieto di pesca con la bilancia.

ACQUE PRINCIPALI

Fiume Tanaro	Dalla chiusa della Bealera del Mussotto alla confluenza del Torrente Seno d'Elvio nel Tanaro.

ACQUE SECONDARIE CIPRINICOLE

Fiume Po	Dalla confluenza del T. Pellice a valle sino al confine con il comune di Carmagnola (Provincia di Torino) nei comuni di Faule, Polonghera e Casalgrasso.
Fiume Stura	Da 500 mt. a monte del ponte della strada Bra-Cherasco sino alla confluenza con il Fiume Tanaro.
Fiume Tanaro	Dal ponte S.S. 28 in Ceva a valle nei comuni di Ceva e Lesegno.
Fiume Tanaro	Dallo sbocco del Torrente Corsaglia a valle fino al confine comunale Bastia M.vì, Cigliè e Niella Tanaro.
Fiume Tanaro	Dalla linea divisoria tra i comuni di Novello e Narzole a valle sino alla confluenza del Fiume Stura nel Tanaro.

ACQUE SECONDARIE SALMONICOLE

Fiume Tanaro	Dal confine comunale con Nucetto a valle sino al ponte S.S.28 in Ceva.
Torr. Bovina	Tratto scorrente nel territorio di Ceva
Torr. Corsaglia	Tratto scorrente nel comune di Lesegno.
Torr. Mongia	Tratto scorrente nel comune di Lesegno.
Torr. Pogliola	Dallo sbocco del canale di scarico di Molino di Pogliola a valle fino alla confluenza nel Torr. Pesio.
Torr. Pesio	Dal ponte ferrovia Cuneo-Mondovì al ponte strada Morozzo-Pogliola.
Torr. Branzola	Tratto scorrente nel comune di Mondovì.
Torr. Ellero	Dalla confluenza del Torr. Lurisia sino all'ex Diga Borgato nel comune di Mondovì.
Rio Grosso	Tratto scorrente nel comune di Peveragno.
Rio Pajetta	Tratto scorrente nel comune di Peveragno.
Fiume Stura	Dal confine del comune di Centallo a valle fino al traliccio dell'alta tensione in comune di S.Albano.
Fiume Stura	Dal ponte S.S. 28 in Fossano a valle fino al ponte del raccordo autostradale che collega Fossano all'autostrada TO-SV.
Torr. Varaita	Dalle sorgenti a valle sino alla frazione Chianale di Pontechianale.
Torr. Varaita	Dalla diga di Sampeyre a valle sino al ponte della circonvallazione di Rore.
Torr. Varaita	Dal ponte di Frassino sulla S.P. n. 8 della V. Varaita al ponte di Valcurta (Bivio per Valmala sulla medesima S.P.).
Laghi Bleu	In comune di Pontechianale Laghi Blu, Nero e Bes. Pesca consentita dall'alba della prima domenica di giugno al tramonto della prima domenica di ottobre, purchè non risultino coperti per la maggior parte da ghiaccio.

ZONE SPECIALI PER LA PESCA A MOSCA "NO-KILL"

Per la promozione della pesca a mosca la Provincia di Cuneo, sui tratti a gestione diretta, ha istituito tre zone di pesca "No Kill":

1) Torr. Varaita: dal ponte della S.P. n. 8 della V. Varaita in prossimità della Fraz. Rore di Sampeyre al ponte immediatamente a valle dell'abitato di Frassino;
2) Fiume Stura: in comune di Moiola dal ponte di S. Membotto sino al confine con Gaiola.
3) Fiume Tanaro: in comune di Garessio, dalla confluenza del Rio Piangranone a valle sino al confine con il comune di Priola;

Nei tratti "No Kill" la pesca può essere esercitata tutti i giorni esclusivamente con l'utilizzo di lenza armata di una sola mosca artificiale (sistema Inglese e Valsesiano). La mosca artificiale dovrà essere montata su amo privo di ardiglione o con lo stesso adeguatamente schiacciato. Per il recupero del pescato è ammesso l'uso del guadino, evitando comunque il sollevamento del pesce dall'acqua ed il contatto prolungato con le mani. Esclusivamente nella zona "No Kill" ubicata sul fiume Tanaro a Garessio è consentita altresì la pesca a spinning con canna da lancio con lenza armata di un solo amo, privo di ardiglione, e l'utilizzo di esche artificiali, non siliconiche, quali cucchiaino rotante, minnow ed ondulante.

PESCA NOTTURNA ALLA CARPA

La pesca notturna alla carpa, nel rispetto del periodo di divieto di pesca alla specie compreso tra il 1° ed il 30 giugno, è consentita nei tratti classificati "Acque principali" ed "Acque secondarie Ciprinicole" anche nelle ore notturne purchè sia utilizzata una sola canna con lenza armata di esche esclusivamente vegetali (mais ecc..) e non siano usate fonti luminose per attrarre il pesce. Durante l'esercizio di pesca alla Carpa possono essere trattenute anche le specie alloctone di cui all'allegato C del Regolamento Regionale 1/R/12.

GLI USI CIVICI E LE ZONE TURISTICHE DI PESCA

MODALITA' DI ACCESSO:

L'attività di pesca negli usi civici si svolge in base ad un regolamento comunale approvato dalla Regione Piemonte, Ufficio Usi Civici, previo parere dell'Ufficio Pesca della provincia. In particolare ogni regolamento contiene le modalità di fruizione dell'uso civico che debbono contemperare il diritto dei pescatori residenti (c.d. *"cives"*), considerato prioritario, con quello degli altri pescatori muniti di licenza. Questi ultimi infatti possono esercitare la pesca negli usi civici, ma con tempi di fruizione minori e quote di ammissione più elevate rispetto al contributo di gestione versato dai *"cives"*.

ELENCO TRATTI:

I tratti indicati sono quelli in cui viene esercitato effettivamente il diritto di uso civico (presenza di un regolamento comunale approvato, tabellamento dei corsi d'acqua interessati, vigilanza ecc...).

COMUNE	TRATTO INTERESSATO
Bagnasco	Tutte le acque scorrenti nel territorio comunale. Accesso anche a non residenti mediante versamento di apposita quota di partecipazione.
Barge	Tutte le acque scorrenti nel territorio comunale. Accesso anche a non residenti mediante versamento di apposita quota di partecipazione.
Brossasco	Acque del torrente Gilba e dei suoi affluenti. Accesso, esclusivamente il lunedì pomeriggio, anche ai non residenti mediante versamento di apposita quota.
Cardè	Accesso esclusivo ai residenti nel fiume Po dalla confluenza del torrente Ghiandone a valle fino al confine con il comune di Moretta. I restanti corsi d'acqua scorrenti nel territorio comunale sono acque libere.
Frabosa Soprana	Affluenti di sinistra orografica del torrente Corsaglia. Accesso anche ai non residenti mediante quota di partecipazione in determinati tratti.
Frabosa Sottana	Tutte le acque scorrenti nel territorio comunale ad eccezione del tratto indicato come diritto esclusivo di pesca sul torrente Maudagna costituito in riserva. Accesso riservato ai residenti.
Moretta	Tutte le acque scorrenti nel territorio comunale. Accesso anche a non residenti mediante versamento di apposita quota di partecipazione.
Nucetto	Tutte le acque scorrenti nel territorio comunale. Accesso anche a non residenti mediante versamento di apposita quota di partecipazione.
Revello	Tutte le acque scorrenti nel territorio comunale. Accesso anche a non residenti mediante versamento di apposita quota di partecipazione.
Sanfront	Tutte le acque scorrenti nel territorio comunale. Accesso anche a non residenti mediante versamento di apposita quota di partecipazione.

Sono inoltre stati riconosciuti nel tempo Usi Civici di pesca sui corsi d'acqua scorrenti nei comuni di Faule e Polonghera (fiume Po), Montaldo Mondovì (torrente Corsaglia), Roccacigliè (fiume Tanaro) che coesistono con i D.D.E. di pesca della Provincia di Cuneo.

ZONE TURISTICHE DI PESCA

Le Zone Turistiche di Pesca sono istituite dalla Provincia su acque libere previo richiesta dei comuni interessati. La gestione è affidata ad associazioni di promozione della pesca locali .

Bosia:	Torrente Belbo, dal confine col Comune di Cravanzana al depuratore comunale di Bosia, per una lunghezza di circa 1400 metri, promossa dall'ASD "Pesca Promotion".
Cortemilia:	Torrente Uzzone, dal ponte del Mulino Taramazzo alla confluenza con il Rio Rigosio, per una lunghezza di circa 1500 metri, promossa dall'ASD "Pescatori Cortemilia".
Monasterolo Casotto e Torre Mondovì:	Torrente Casotto: dal ponte di Desnì a valle sino al ponte per la Case Tarditi (vicinanze confluenza Rio Castorello), per una lunghezza di circa 1500 metri, promossa dalla "Ass. Nazionale Libera Caccia"

LA LICENZA DI PESCA

LA LICENZA DI PESCA

Per l'esercizio della pesca nelle acque della provincia di Cuneo è necessario essere in possesso di apposita licenza. Questa, per il pescatore non professionale, può essere di due tipi:

a) Licenza di tipo "B": per i residenti in Regione Piemonte che pescano utilizzando la canna con o senza mulinello, con lenza armata di uno o più ami, la tirlindana o la bilancia di lato non superiore a m. 1,50. L'importo della tassa regionale è di € 12,00 mentre quello della soprattassa provinciale è di € 23,00.

b) Licenza di tipo "D": per cittadini stranieri che esercitano la pesca con la canna con o senza mulinello, con lenza armata di uno o più ami, la tirlindana o la bilancia di lato non superiore a m. 1,50. L'importo della tassa regionale è di € 14,00. Non è dovuta soprattassa.

I cittadini italiani residenti in altre regioni possono esercitare la pesca utilizzando la licenza rilasciata dalla propria regione/provincia di residenza.

In assenza di licenza il pescatore dilettante può esercitare occasionalmente la pesca utilizzando il permesso giornaliero rilasciato dalla Provincia di Cuneo (Per conoscere le modalità di rilascio si consulti il riquadro seguente).

MODALITA' DI PAGAMENTO

Le tasse e soprattasse pesca possono essere pagate mediante versamento su conto corrente postale oppure mediante bonifico bancario/postale.

I numeri di conto corrente postale per effettuare i versamenti sono i seguenti:

Tassa: c.c.p. n. 93322337 intestato a "Regione Piemonte - Piazza Castello 165 - 10122 Torino" – indicando nella causale del versamento: "Tassa Pesca Regione Piemonte";

Soprattassa: c.c.p. n. 1023349648 intestato a "Regione Piemonte - Piazza Castello 165 - 10122 Torino" - indicando nella causale del versamento: "Soprattassa pesca per la Provincia di Cuneo".
I codici IBAN per effettuare il pagamento tramite bonifico bancario/postale sono i seguenti:

Tassa: IT62D0760101000000093322337 – Causale: "Tassa regionale pesca"

Soprattassa: IT50K0760101000001023349648 – Causale: "Soprattassa provinciale pesca"

Sui bollettini o sui bonifici dovranno essere obbligatoriamente riportati i dati anagrafici del pescatore (cognome e nome, la data di nascita, codice fiscale) nonché la causale del versamento "Licenza di pesca dilettantistica di tipo ....(B o D)". Le ricevute dovranno essere esibite ai controlli effettuati sul territorio unitamente a un documento di identità valido.

VALIDITA'

La licenza di pesca tipo B è valida per 365 giorni decorrenti dal giorno del versamento delle tasse e soprattasse. La licenza di tipo D ha validità di tre mesi dalla data di versamento della tassa regionale. Le licenze di pesca rilasciate dalla regione Piemonte consentono la pesca in tutte le acque interne italiane cosidette "libere", ovvero quelle acque non gravate da diritti esclusivi, usi civici ecc..

ESENZIONI

Sono esonerati dal pagamento delle tasse e soprattasse i cittadini italiani minori di anni 14 ed i soggetti disabili indicati nell'art. 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 (Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate).

Tali soggetti possono esercitare la pesca con un certificato che attesti il diritto all'esenzione ed un documento di identità valido. L'esenzione è valida esclusivamente sul territorio piemontese. I disabili residenti in Piemonte per esercitare la pesca in altre regioni dovranno effettuare i versamenti della tassa e soprattassa pesca regionale come previsto per la licenza di tipo "B".

Per ulteriori informazioni: Ufficio Pesca della Provincia di Cuneo, via Massimo D'Azeglio 4, 12100 Cuneo, aperto il Lunedì, Martedì e Venerdì ore 9,00 - 12,00, il Giovedì ore 14,30 - 16,30

Recapiti telefonici: Sig.ra Ilaria Giubergia 0171445365, Sig.ra Elena Giordano 0171445302.

PERMESSO TEMPORANEO DI PESCA, MODALITA', QUANTITA', PERIODI DI PESCA ED I REGOLAMENTI SPECIALI

IL PERMESSO TEMPORANEO GIORNALIERO DI PESCA

La legge regionale sulla pesca consente al pescatore occasionale di esercitare l'attività alieutica utilizzando il permesso giornaliero di pesca. Questo permesso è rilasciato in autonomia dalle singole province piemontesi ed è valido esclusivamente per una sola giornata sul territorio dell'ente che lo rilascia.

La Provincia di Cuneo ha stabilito che il permesso giornaliero di pesca per il territorio provinciale ha il costo di €. 5,00 e può essere ottenuto nei modi seguenti:

- Effettuando il versamento di € 5,00 sul c/c postale n. 14641120 intestato a "Provincia di Cuneo - Caccia e Pesca - Servizio Tesoreria" indicando nella causale del versamento "Permesso di pesca giornaliero per il giorno …. mese ……anno ...."
- Acquistando il Permesso giornaliero cartaceo dal costo di €. 5,00 rilasciato dai concessionari/proprietari di riserve di pesca, dai negozi di articoli sportivi o da altri esercizi commerciali.

ATTENZIONE!

I versamenti delle licenze e/o dei permessi giornalieri dovranno essere esibiti a richiesta degli organi di controllo (Guardie provinciali, Guardie forestali, Guardie volontarie ecc…) durante l'esercizio della pesca unitamente ad un documento di identità valido.

L'ESERCIZIO DELLA PESCA

Agli effetti della Legge Regionale 37/06 costituisce legittimo esercizio di pesca ogni atto diretto alla cattura della fauna acquatica mediante l'impiego di attrezzi e con le modalità consentite. La fauna acquatica trattenuta appartiene a chi legittimamente la cattura.

L'esercizio di pesca nel territorio della provincia di Cuneo è consentito nel rispetto delle norme previste dal T.U. pesca n. 1604/1931, dall'art. 40 della Legge 28 luglio 2016 n. 154, della Legge Regionale n. 37 del 29.12.06 e dei relativi Regolamenti Regionali e Provinciali di attuazione.

La pesca è consentita da un'ora prima del levare del sole ad un'ora dopo il tramonto. Nelle acque principali e secondarie ciprinicole in concessione è consentita la pesca notturna alla carpa ed alle specie alloctone di cui all'allegato C del Regolamento Regionale 1/R/2012 secondo le regole disposte dalla provincia (Elencate in apposito paragrafo).

POSTO DI PESCA

Il posto di pesca spetta al primo occupante. Il primo occupante ha diritto che il pescatore sopraggiunto, salvo reciproco accordo, rispetti le seguenti distanze tra le postazioni di pesca:

a) 10 metri se si esercita la pesca con la canna;
b) 20 metri se si esercita la pesca con la bilancia;
c) 30 metri nel caso in cui nelle contigue postazioni di pesca si eserciti in una la pesca con la canna e nell'altra la pesca con la bilancia.

QUANTITA' PESCABILI

In tutte le acque pubbliche della Provincia di Cuneo ogni pescatore dilettante non può catturare, per ogni giornata di pesca, più di dieci capi di salmonidi, di cui non più otto capi di specie pregiate [trota fario, salmerino alpino e trota marmorata ed i suoi ibridi (di quest'ultima specie il limite è di due capi giornalieri)]. Altresì non può pescare nella stessa giornata più di un luccio, tre tinche, tre savette e dieci persici reali.

Il quantitativo complessivo giornaliero massimo pescabile è 5 kg. e dal peso del pescato viene detratto il pesce più pesante.

Al raggiungimento di uno dei limiti di pescato trattenuto (numero o peso), è comunque fatto obbligo di cessare l'attività di pesca.

PERIODI DI DIVIETO

Ai fini della salvaguardia della fauna ittica, durante i periodi di riproduzione per le varie specie ittiche, sono previsti su tutto il territorio regionale periodi di divieto di pesca in relazione a specie determinate, come risulta dal seguente prospetto:

SPECIE	PERIODO
AGONE	Dal 15 maggio al 15 giugno.
ALBORELLA	Dal 15 maggio al 15 giugno.
BARBO	Dal 1 giugno al 30 giugno.
BARBO CANINO	Dal 1 giugno al 30 giugno.
BONDELLA	Dal 15 dicembre al 15 gennaio.
CARPA	Dal 1 giugno al 30 giugno.
CAVEDANO	Dal 1 giugno al 30 giugno.
COREGONE	Dal 15 dicembre al 15 gennaio.
LUCCIO	Dal 1 febbraio al 31 marzo.
PESCE PERSICO REALE	Dal 25 aprile al 31 maggio.
SAVETTA	Dal 15 maggio al 15 giugno.
TINCA	Dal 1 giugno al 30 giugno.
TROTE E SALMERINI	Dal tramonto della prima domenica di ottobre all'alba dell'ultima domenica di febbraio dell' anno successivo ad eccezione della trota iridea nelle acque ciprinicole in occasione di gare di pesca autorizzate

La pesca al Temolo in provincia di Cuneo è vietata sino al 31.12.2018.

In tutte le acque regionali è sempre vietata la pesca all'Anguilla, alla Lampreda Padana, allo Storione Comune e Cobice ed al Cobite Mascherato ed al Gambero di fiume autoctono.

Si rammenta che nelle acque classificate Secondarie "Salmonicole" l'attività di pesca è vietata comunque a tutte le specie ittiche dal tramonto della prima domenica di ottobre all'alba dell'ultima domenica di febbraio dell'anno successivo.

MISURE CONSENTITE

Un altro aspetto, importante per favorire la protezione e la riproduzione delle specie ittiche, è quello del rispetto della misura minima delle specie pescabili, come risulta dal seguente prospetto redatto secondo le nuove disposizioni previste dal Regolamento Regionale:

SPECIE	MISURA
AGONE	cm 15
BARBO	cm 25
BONDELLA	cm 30
CARPA	cm 35
COREGONE	cm 35
LUCCIO	cm 60
PERSICO REALE	cm 18
PIGO	cm 20
SALMERINO ALPINO	cm 22
TINCA	cm 25
TROTA FARIO	cm 22
TROTA MARMORATA E SUOI IBRIDI	cm 35
TROTA IRIDEA	cm 20

La lunghezza dei pesci è misurata dall'apice del muso all'estremità della pinna caudale.

LA PESCA NEI LAGHI ALPINI

La pesca nei laghi alpini ed in tutti i bacini artificiali idroelettrici (esclusi, tra questi ultimi, quelli soggetti a diritti esclusivi di pesca) situati al di sopra dei 1.000 metri di altitudine, è consentita nel territorio della provincia di Cuneo dall'alba della prima domenica di giugno sino al tramonto della prima domenica di ottobre, salvo che non risultino coperti di ghiaccio. La pesca deve essere esercitata esclusivamente con una canna. E' vietato l'uso della tirlindana e della bilancia ed è vietata la pesca praticata attraverso aperture provocate nel ghiaccio. E' altresì vietato l'utilizzo, come esca, del pesce vivo o morto, del sangue comunque trattato, della larva di mosca carnaria e di tutte le altre larve di ditteri.

REGOLAMENTO DELLA PESCA CON LA BILANCIA

La pesca con la bilancia è regolamentata, ai sensi della D.D. 2012/706, come segue:

1) l'elenco dei tratti consentiti è il seguente:

-F. Tanaro: dallo sbocco del T. Pesio nel Tanaro a valle fino al confine con la prov. di Asti;

-F. Stura: dal ponte di S. Lazzaro (Prov.le Fossano-Salmour) fino alla confluenza con il Tanaro;

-T. Maira: dal ponte della S.P. 662 Saluzzo-Savigliano fino alla confluenza con il T. Mellea e dal ponte della ferrovia (dismesso) in Comune di Cavallermaggiore a valle.

-T. Varaita: dal ponte della S.P. Moretta-Murello a valle fino alla confluenza nel F. Po;

-F. Po: dal Ponte dei 'Pesci vivi' sulla S.P. n. 589 a valle sino al confine con la prov. di Torino.

2) il lato massimo della rete della bilancia non deve essere superiore a m 1,50;

3) il lato delle maglie non deve essere inferiore a mm 15 da misurarsi in conformità all'art. 10 del Regolamento Regionale;

4) la rete deve essere montata su pertica di lunghezza non superiore a m 5 con corda non inferiore a m 2 legata fissa in punta della pertica. Non sono ammessi mezzi sussidiari di sollevamento (carrucole, anelli, corde aggiuntive);

5) l'uso della bilancia è consentito esclusivamente dalla sponda e greto a piede asciutto. La distanza fra due bilance in esercizio non può essere inferiore a m 20. La pesca con la bilancia non è consentita a distanza inferiore a 30 m da altro pescatore che esercita la pesca con la canna, da scale di monta per i pesci, griglie delle macchine idrauliche, dagli imbocchi e sbocchi dei canali, dai pilastri e dalle opere di difesa dei ponti.

6) la pesca con la bilancia è sempre vietata dal 1° Aprile al 31 Agosto, fatta eccezione per il tratto del F. Tanaro dal ponte S.P. Cherasco-La Morra a valle fino al confine con la provincia di Asti ove la stessa è vietata dal 1° Aprile al 15 Luglio;

7) per le violazioni alle disposizioni del presente regolamento si applicano le sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'art. 26 della L.R. 37/2006.

LA PESCA ALLA CARPA ED ALLE SPECIE ALLOCTONE

La pesca alla carpa ed a tutte le specie alloctone di cui all'allegato C del Regolamento Regionale 1/R/12 è consentita nelle ore notturne nelle sole acque principali e secondarie ciprinicole in concessione. Resta fermo il periodo di divieto alla pesca alla specie, dal 1° al 30 giugno, secondo quanto previsto dall'allegato B del Regolamento sopracitato.

Le regole per esercitare la pesca di notte sono le seguenti:

- uso di massimo due canne, con o senza mulinello, armate di un solo amo da usarsi nello spazio di tre metri (N.B.: nelle acque DDE Provinciali il limite è di una sola canna);
- divieto dell'uso di fonti luminose quando l'uso è diretto all'esercizio della pesca;
- obbligo di immediata reimmissione in acqua di altre specie ittiche autoctone catturate;
- obbligo di soppressione immediata di tutte le specie ittiche alloctone.

SANZIONI IN MATERIA DI PESCA

La violazione delle norme che regolano la pesca nelle acque interne italiane comporta, nei casi più gravi, l'applicazione di sanzioni penali. Queste sanzioni sono contenute nell'art. 40, comma 2, della Legge 28 luglio 2016 n. 154 e nell'art. 1 del D.Lgs. 7 luglio 2011, n. 121.

Per tutte le altre infrazioni non contemplate dalla normativa nazionale l'art. 26 della Legge regionale 29 dicembre 2006 n. 37 prevede sanzioni amministrative. Quest'ultime possono essere di forte entità nel caso in cui siano state violate le particolari norme sulla tutela degli ecosistemi fluviali quali, ad esempio, quelle relative alle concessioni di derivazione d'acqua (mancato rispetto del deflusso minimo vitale), al prosciugamento dei corsi d'acqua (obbligo di munirsi di autorizzazione provinciale), allo scarico nei corsi d'acqua dei residui provenienti da lavori di cava (obbligo di utilizzare vasche di decantazione), ed all'immissione di fauna ittica (obbligo di munirsi di autorizzazione provinciale).

Di seguito, a titolo esemplificativo e non esaustivo, sono riportate le principali sanzioni previste dalle normative sopracitate.

SANZIONI PENALI*: Arresto da due mesi a due anni o ammenda da 2.000 a 12.000 euro per:

a) pesca, detenzione, trasporto o commercializzazione d'ittiofauna di cui sia vietata la cattura in qualunque stadio di crescita;

b) pesca con materiali esplosivi di qualsiasi tipo, con l'uso di corrente elettrica o con il versamento di sostanze tossiche o anestetiche;

c) cattura di fauna ittica provocando l'asciutta, anche parziale, di un corso d'acqua;

d) raccolta, detenzione, trasporto o commercio di animali storditi o uccisi in violazione di tutti i divieti previsti dall'art. 40 comma 2 Legge 28 luglio 2016 n. 154.

Le sanzioni sono comminate dall'Autorità Giudiziaria a cui perviene la notizia di reato redatta dagli Ufficiali o Agenti di Polizia Giudiziaria che hanno operato il controllo sul territorio.

SANZIONI AMMINISTRATIVE* (indicate, ex art.16 Legge 24 novembre 1981 n. 689, in misura ridotta):

- pesca con l'utilizzo di attrezzi professionali nelle acque in cui tale pesca non è consentita o senza essere in possesso del relativo titolo abilitativo, pesca con l'uso di reti difformi, per lunghezza o dimensione della maglia, da quanto previsto dai regolamenti vigenti, pesca con l'utilizzo di reti, attrezzi, tecniche o materiali non configurabili come sistemi di pesca sportiva:	€ 2000,00
- pesca senza licenza:	€ 100,00 + tassa evasa
- pesca in zone di protezione:	€ 166,66
- pesca di esemplari sotto misura:	€ 100,00
- pesca di ittiofauna oltre al numero consentito o peso consentito:	€ 100,00
- pesca in periodo di divieto:	€ 100,00
- pesca con l'utilizzo di attrezzi, mezzi o esche non consentite:	€ 100,00
- pesca in D.E., usi civici o acque private senza autorizzazione:	€ 100,00
- asciutta di corso d'acqua senza autorizzazione della provincia:	€ 3333,33
- immissione di ittiofauna senza autorizzazione della provincia:	€ 1000,00

* Per ogni infrazione accertata, in presenza di fauna ittica, è applicata un'ulteriore sanzione amministrativa di € 20,00 per capo catturato, ucciso o detenuto illecitamente.

Il pagamento della sanzione da parte del trasgressore entro il termine di 60 giorni estingue l'infrazione.

Il trasgressore, se ritiene che l'infrazione non sussista o sia stata contestata irregolarmente, può altresì fare ricorso, entro il termine di 30 gg. dalla data di contestazione o notificazione della violazione, al Dirigente del Servizio Pesca della Provincia di Cuneo, via D'Azeglio 4, Cuneo. Il ricorso sarà vagliato da apposita commissione che, verificate le argomentazioni del ricorrente, potrà accoglierlo archiviando il procedimento oppure potrà respingerlo emanando ordinanza-ingiunzione accollando al ricorrente, oltre alla somma stabilita, le spese di procedimento.

Ulteriori informazioni sulle normative sanzionatorie possono essere richieste a:

PROVINCIA DI CUNEO Vigilanza Faunistico Ambientale
Responsabile Valerio Civallero tel. 0171 445218-254 fax 0171 445475

DIRITTI ESCLUSIVI DI PESCA GESTITI DA ENTI PUBBLICI E PRIVATI

MODALITA' DI ACCESSO: Si accede alle riserve di pesca previo autorizzazione del titolare/concessionario/gestore del diritto. E' sempre obbligatorio essere muniti della licenza di pesca per le acque interne e rispettare la normativa generale sui tempi, mezzi ed attrezzi di pesca.

COMUNE	CORSO D'ACQUA
Bastia M.vì	Fiume Tanaro dal confine con i comuni di Niella T. e Cigliè a valle sino allo sbocco del Rio Gattera: riserva privata Associazione Pesca "Il Mulino".
Boves	D.E. del comune di Boves sul Torrente Colla, dalle sorgenti al ponte del Meniot: riserva di pesca "Ass. Pescatori Valle Colla". Accesso mediante quota associativa annuale e buoni pesca giornalieri.
Centallo	Diritto esclusivo di pesca del comune di Centallo sul Torrente Grana e sul Fiume Stura: riserva di pesca "Ass.ne pescatori Centallesi". Canale Mellea dall'incile a valle per 1100 mt.: riserva di pesca "Troticoltura Monetto". Per informazioni tel. 0172 642231.
Chiusa Pesio	Diritto esclusivo di pesca comunale sul T. Pesio suddiviso in tre tratti: 1) Dalle sorgenti a valle sino al ponte della Certosa: Riserva di pesca gestita dal Consorzio "Valle Pesio Servizi" S.c.a.r.l." aperta al pubblico mediante acquisto buoni giornalieri da 5 trote. Per informazioni tel. 0171 735226. 2) Dal ponte della Certosa a valle sino alla confluenza del rio Pajetta nel concentrico della frazione S.Bartolomeo. Riserva di pesca Comunale aperta al pubblico mediante acquisto di buoni giornalieri da 5 trote. Chiusa il martedì. Per informazioni tel. 334 9767677. 3) Dalla confluenza del Rio Pajetta a valle fino al confine con Pianfei. Riserva di pesca "Sociale" aperta al pubblico mediante acquisto di buoni giornalieri da 5 trote. Per informazioni tel. 0171 734944.
Dronero:	D.E. del comune di Dronero sul Torrente Maira e canali effluenti, sui Rii Moschieres e Piossasco: riserva di pesca A.S.D. Pescatori Dronero. Aperta al pubblico, tutti i giorni escluso il venerdì, mediante quote associative annuali. Per ulteriori inf. tel. 345 6000835 oppure 347 1380392.
Entracque	Diritto esclusivo di pesca comunale sui torrenti Gesso, Bousset e loro affluenti. E' aperta al pubblico la riserva "A.S.D. Pescatori Entracque" che comprende il Lago ed Torrente Gesso delle Rovine ed il Torrente Gesso, dalla Diga della Piastra sino al confine col comune di Valdieri. Per informazioni Comune di Entracque tel. 0171 978108.
Frabosa Sottana	Torrente Maudagna dal ponte di Mondagnola alla curva della Torretta. Riserva turistica "Frabosana", aperta al pubblico. Per info tel. 0174 345474.
Ormea:	Diritto esclusivo di pesca comunale su tutte le acque ad eccezione di quelle scorrenti a monte della località Ponte Nava (T. Negrone e suoi affluenti). Sono aperte al pubblico le seguenti riserve in concessione: 1. Fiume Tanaro: dalla Diga Centrale Martinetto fino all'isolotto in località Isola Scura circa 300 mt. a monte della confluenza del Rio Chiapino: Riserva di pesca Società Turipesca-Albergo S. Carlo aperta al pubblico con zona di pesca a mosca. Per informazioni tel 0174 399904 - 399917. 2. Riserva Comunale di Pesca aperta al pubblico suddivisa in tre tratti: -Fiume Tanaro dalla confluenza dei Torrenti Tanarello e Negrone a valle sino alla Diga Centrale Martinetto. -Fiume Tanaro dalla località Isola Scura a monte della confluenza del Rio Chiapino a valle fino al confine con la zona F.I.P.S.A.S. di Garessio. -Rio Armella: dalle sorgenti alla confluenza con il F. Tanaro. Per inf. Comune Ormea tel. 0174 391101 - 391496.
Racconigi	Canale "Brunotta" dall'incile sul T. Maira al ponte su viale Principi di Piemonte.
Valdieri:	D.E. comunale su tutte le acque ad eccezione del T. Gesso e suoi affluenti dal confine dell'ex comune di Andonno a valle. E' aperta al pubblico la Riserva "Gesso della Regina" tratto dal confine con il comune di Entracque a valle sino all'ex confine con il comune di Andonno, al di sotto del ponte di Cialombard. La riserva è divisa in due zone, una di pesca a mosca "No kill" ed una di pesca tradizionale. Per ulteriori informazioni 3283284670 oppure 3470554683. Torr. Gesso dal ponte delle Terme a valle sino al ponte traforo del Ciriegia. Riserva "Cappello di Napoleone". Accesso mediante buoni giornalieri. Per inf. 0171 269309.
Vernante:	D.E. comunale su tutte le acque. Aperta al pubblico la Riserva comunale comprendente il Rio di Val Grande, da Ponte Chiusarot (Vallone Sausa) a valle sino alla confluenza con Vermenagna, compreso il Rio di Vallon Secco. Per informazioni Comune di Vernante tel. 0171 920104.

RISERVE DI PESCA IN CONCESSIONE SU D.D.E. PROVINCIALI

Sono tratti di corsi d'acqua che la Provincia di Cuneo, titolare dei Diritti Demaniali di Pesca, ha affidato in gestione ad associazioni o enti mediante una concessione pluriennale (quelle attuali scadranno il 31/12/2020). Nel rispetto delle regole generali sulla pesca l'accesso ai singoli tratti è stabilito dal concessionario secondo una propria regolamentazione particolare.

RISERVA DI PESCA "SOCIETA' PESCATORI VALLE VARAITA"

Sampeyre-Casteldelfino-Pontechianale: T. Varaita dalla diga di Pontechianale al Lago di Sampeyre.

La riserva è suddivisa in tre zone gestite come segue:

Zona A: tratto di circa 12 km. dalla diga di Pontechianale sino al ponte in frazione Villar di Sampeyre. Zona riservata ai soci che versano una quota associativa annuale;

Zona B: tratto di circa 6 km. dal ponte in frazione Villar di Sampeyre a valle sino al ponte della strada comunale per il Colle di Sampeyre. Zona di pesca turistica aperta al pubblico mediante vendita di buoni semigiornalieri da cinque trote.

Zona bacino idroelettrico di Sampeyre: aperta al pubblico con vendita di buoni semigiornalieri.

sito web: http://www.pescatorivaraita.it e-mail: info@pescatorivaraita.it

Per ulteriori informazioni tel. 347 9651467 oppure 335 1299602.

RISERVA DI PESCA ASSOCIAZIONE UNIONE NAZIONALE "ENALPESCA"

Pontechianale: Torrente Varaita dal ponte in muratura in Frazione Chianale a valle sino al Bacino idroelettrico (Lago) di frazione Castello di Pontechianale compreso.

Accesso consentito mediante quote annuali o permessi di pesca semi-giornalieri (matt. 7/12 pom. 14/19) da cinque trote.

Coloro che acquistano i permessi giornalieri possono pescare esclusivamente nel lago, sul lato adiacente alla strada provinciale, dall'immissione del Varaita sino al muraglione della diga. I quotisti lungo tutto il perimetro del lago ed, eventualmente, anche nel torrente.

I buoni di pesca possono essere acquistati a Pontechianale presso AMA Sport o l'Aury's Bar, a Casteldelfino presso il distributore di carburante oppure a Saluzzo presso il Martin Pescatore.

Per ulteriori informazioni: tel. 347 876132 oppure 335 1253107.

RISERVA DI PESCA ASSOCIAZIONE "PESCAMBIENTE"

Fossano: Fiume Stura, dal ponte del raccordo autostradale che collega l'abitato di Fossano all'autostrada TO- SV fino all'incile del Canale Pertusata. Accesso riservato ai tesserati Pescambiente.

sito web: http://www.pescaambientefossano.it e-mail: presidente@pescaambientefossano.it

Per ulteriori informazioni: tel. 0171 693696 - 0171 698257 - 0171 266356 - 0172 695180.

ACQUE F.I.P.S.A.S.

MODALITA' DI ACCESSO:

Per accedere alle acque convenzionate F.I.P.S.A.S. è necessario effettuare il versamento di € 29,00 sul c.c.p. n. 43234137 intestato a "A.S.D. F.I.P.S.A.S. SEZIONE DI CUNEO" - Tesseramento - Via Garibaldi 90- FOSSANO.

Per i minori di 15 anni non compiuti il versamento è di € 6,00.

Tutti i versamenti hanno validità un anno dalla data di versamento.

Per l'accesso ai Laghi di Pianfei e Masoero ed alla zona turistica di Bossea occorre munirsi di un apposito buono.

Ulteriori informazioni possono essere richieste alla sezione provinciale convenzionata F.I.P.S.A.S. Via Garibaldi 90 tel. 0172 636205 (Lun-Ven 9,00-12,00).

REGOLAMENTO E TRATTI

PERIODI DI PESCA: secondo il calendario regionale per i vari tipi di acque.

GIORNI CONSENTITI: tutti i giorni esclusi, nelle acque di particolare pregio, i martedì, giovedì e venerdì non festivi, salvo ulteriori indicazioni in nota ai singoli tratti.

QUANTITA' DI PESCATO GIORNALIERO, ATTREZZI E MEZZI DI PESCA: i medesimi previsti dal regolamento provinciale per i vari tipi di acque.

ACQUE PRINCIPALI

(Pesca consentita tutti i giorni)

F. Tanaro	dalla confluenza del F. Stura a valle sino alla presa d'acqua del Molino Mussotto nei comuni di Cherasco, Bra, Verduno, S.Vittoria d'Alba, Roddi ed Alba.
F. Tanaro	dalla confluenza del T. Seno d'Elvio a valle fino al confine con la Provincia di Asti nei comuni di Alba, Barbaresco e Neive.
F. Tanaro	tratto scorrente nel comune di Govone.

ACQUE SECONDARIE CIPRINICOLE

(Pesca consentita tutti i giorni salvo indicazioni in calce)

F. Tanaro	tratto scorrente nel comune di Lequio Tanaro.
F. Tanaro	tratto scorrente nel comune di Farigliano.
F. Tanaro	tratto scorrente nel comune di Monchiero.
F. Tanaro	tratto scorrente nel comune di Bastia Mondovì dalla confluenza del Rio Gattera a valle sino alla confluenza del T. Pesio.
F. Tanaro	tratto scorrente nei comuni di Carrù e Clavesana. (Nel tratto dalla diga del Cotonificio Olcese-Veneziani fino al ponte di via Langhe la pesca è consentita solo nel periodo di apertura della pesca nelle acque salmonicole e nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica, con divieto di uso della larva di mosca carnaria).
T. Pesio	tratto scorrente dal ponte Autostrada A 6 Torino-Savona a valle fino alla confluenza con il F. Tanaro nei comuni di Magliano Alpi e Carrù.
T. Mondalavia	tratto scorrente nel comune di Lequio Tanaro.
F. Stura	dall'incile del canale Pertusata a valle fino al confine con i diritti esclusivi della provincia nei comuni di Fossano, Cervere e Cherasco. Nel tratto di Cervere sono presenti tratti debitamente palinati in cui la pesca è vietata al venerdì.
T. Rea	tratto scorrente nel comune di Monchiero.

ACQUE SECONDARIE SALMONICOLE

(Pesca consentita il lunedì, mercoledì, sabato e domenica e festivi infrasettimanali salvo ulteriori indicazioni in calce)

F. Tanaro	tratto scorrente nel comune di Garessio, partendo dal confine su entrambe le sponde stabilito mediante convenzione con il comune di Ormea, fino al torrente Piangranone.
F. Stura	tratto scorrente in comune di Moiola dal confine con il comune di Demonte a valle sino al ponte di S. Membotto.
F. Stura	dal traliccio dell'alta tensione a valle fino al ponte SS 28 nei comuni di S.Albano Stura e Fossano. (Pesca vietata solo il venerdì).
T. Varaita	dal ponte di Valcurta (Bivio per Valmala sulla s.p. della V. Varaita) a valle sino al ponte FF.SS. nel comune di Costigliole Saluzzo.
T. Maira	tratto scorrente nei comuni di Cartignano e S.Damiano Macra.
T. Gesso	in comune di Valdieri dalla Diga E.N.E.L. in frazione S. Anna a valle sino al confine della Riserva degli Albesi.
T. Vermenagna	tratto scorrente nel comune di Vernante.
T. Pesio	dal ponte strada Roccadebaldi-Crava a valle fino al ponte SS.28 nei comuni di Roccadebaldi, Magliano Alpi e Mondovì.
T. Pesio	dal ponte SS.28 a valle fino al ponte dell'Autostrada Torino-Savona nei comuni di Mondovì e Magliano Alpi. (Pesca vietata solo il venerdì).
T. Josina	tratto scorrente nel comune di Peveragno dalle sorgenti a valle sino al confine con il comune di Beinette.
T. Ellero	dalle sorgenti fino alla confluenza con il T. Lurisia nel comune di Roccaforte M.vì.
T. Ellero	dalla Diga Endemini a valle fino alla confluenza con il F. Tanaro nei comuni di Mondovì, Briaglia e Bastia Mondovì. (Pesca vietata solo il venerdì)
T. Corsaglia	dal "laghetto delle rane" a valle fino al confine con Lesegno nei comuni di Roburent, Frabosa Soprana, Montaldo M.vì, Vicoforte, Torre M.vì e S.Michele M.vì.
T. Cevetta	tratto scorrente nei comuni di Montezemolo, Priero, Sale Langhe e Ceva.
Rio Pagliero	nel comune di S.Damiano Macra.
Rio Paglieres	nel comune di S.Damiano Macra.
Rio Chiabrera	nel comune di Cartignano.
Rio di Bralongia	nel comune di Vernante.
Rio S. Giovanni	nel comune di Vernante.
Rio S. Lucia	nel comune di Vernante.
Rio Rapitone	nel comune di Vernante.
Rio di Tetto Salet	nel comune di Vernante.
Canale Stura	dall'incile sul F. Stura in regione Trunasse alla confluenza con il Canale Mellea (Origine Canale Naviglio di Bra) nei comuni di Centallo e Fossano.
Scaricatore Bastita	dal Canale Stura a valle fino alla confluenza con il F. Stura nel comune di Fossano. (Pesca vietata solo il venerdì).
C.le Naviglio Bra	dalle origini, confluenza Canali Mellea e Stura in comune di Fossano, a valle fino al confine con il comune di Sanfrè nei comuni di Fossano, Cervere, Cherasco e Bra.
C.le Mellea	dalla progressiva 1100 a valle fino alla confluenza nel canale Stura nei comuni di Centallo e Fossano. (in loco esiste tratto appositamente attrezzato per consentire la pesca ai disabili)
C.le Pertusata	dalla prima paratoia in regione Boschetti di Fossano al ponte della Pedaggera a Pollenzo nei comuni di Fossano, Cervere, Cherasco e Bra.
C.le Infernotto	in regione Sagnassi del comune di Centallo.
Fosso Gambarero	in regione Sagnassi del comune di Centallo.
C.le Rovella	in regione Sagnassi del comune di Centallo.
Cavo E	in regione Sagnassi del comune di Centallo.

SETTORE GIOVANILE

La F.I.P.S.A.S. Cuneo ha riservato alcuni tratti delle acque in concessione esclusivamente per la pesca dei giovani dai 6 ai 14 anni. La pesca è vietata agli adulti i quali possono esclusivamente aiutare i giovani a slamare il pescato.

I tratti in questione sono:

Bra:	Canale Naviglio: per 100 m in località Scatoleri in Fraz. Riva di Bra.
Costigliole S.	Torrente Varaita: per 150 m a monte del ponte della S.P. 589 Cuneo-Saluzzo.
Fossano	Canale Mellea: da m 100 dall'ex casello ferroviario a valle sino al ponte della s.p. Centallo-Fossano.
Garessio	Fiume Tanaro: per 130 m tra il ponte Barjol ed il ponte di ferro della ferrovia Ceva-Ormea a valle del centro abitato.

ZONE DI RIPOPOLAMENTO

Fossano:	Canale Naviglio, dalle paratoie ex Riorda a valle sino al ponte di S. Marta.
Fossano:	Canale Mellea, dal ponte FF.SS a monte della zona giovani/diversamente abili sino all'allevamento dei polli
Fossano:	Canale Mellea, per tutto il tratto scorrente lungo la recinzione della ex Caserma dei Carabinieri lungo la Provinciale Centallo-Fossano sino al ponte della Statale 28 in prossimità dell'abitato di Fossano.
Roccaforte M.vì:	Torrente Ellero, dalla località Prà Bertello a valle per 300 m.
Corsaglia:	Torrente Corsaglia, nel concentrico del paese.
Centallo:	Cavo E in regione Sagnassi, dal ponte della località Casale a valle per 100 m.
Garessio:	Fiume Tanaro, dalla confluenza del Rio Luvia sino allo sbocco del Rio Malsangua.
Ceva:	Torrente Cevetta, dal ponte di Borgo Doria alla confluenza con il Tanaro.
Bra-Cherasco:	Fiume Tanaro, sponda sinistra orografica, dalla confluenza del Fiume Stura a valle sino alla diga di Pollenzo.
Roccaforte M.vì:	Torrente Ellero, in località Rastello tratto di 50 mt. a valle della nuova centrale per motivi di sicurezza.

ZONE DI PROTEZIONE SOGGETTE A DIVIETO DI PESCA E LE ZONE DI PESCA "NO-KILL" A REGOLAMENTAZIONE PARTICOLARE

Le zone di protezione sono quei tratti di corsi d'acqua in cui vige il divieto assoluto di pesca al fine di consentire la riproduzione delle specie ittiche autoctone.

Le zone attuali, istituite dalla Provincia con D.D. n. 356/2016, scadranno il 23.02.2019.

ACQUE LIBERE

Acceglio	T. Maurin: dal pilone Bastier a valle fino all'immissione nel Lago di Saretto, comprese le sorgenti laterali.
Argentera	Rio Ferrere: in località Prinardo dall'opera di captazione E.n.e.l. a valle sino alla confluenza con il Fiume Stura di Demonte.
Beinette	T. Brobbio: dalla confluenza con il Torrente Josina ed il Brobbietto a valle sino al ponte presso il cimitero. Torrente Brobbietto: da via Opifizi alla confluenza con il T. Brobbio. T. Josina: dalla pianca ex Circolo A.c.l.i. alla confluenza con il T. Brobbio.
Bellino	Torrente Varaita: dal ponte di Borgata Chiesa a valle sino al confine con il comune di Casteldelfino.
Benevagienna	Canale Sarmassa: dal ponte dell'autostrada A6 fino al ponte sulla S.P. n 206.
Bosia	Torrente Belbo: dal ponte pedanca Bolla a valle per circa 1000 m.
Boves	C.le Comuna di Boves: dall'incile del canale sino agli spartitori in località Tetto Giuta in frazione Mellana, per circa 3100 m. C.le Naviglio Vermenagna: dalla S.P. Cuneo–Boves allo spartitore Vermenagna per una lunghezza di circa 900 m.
Briga Alta	Rio Nivorina di Upega: dalle sorgenti alla confluenza con il T. Negrone
Busca	C.le Attissano: dallo scaricatore nel torrente Maira sino al ponte di via Pignolo in fraz Attissano. C.le Ceaglia: dalla presa sul Maira in località Morra del Villar fino alla fraz. S.Mauro di Busca. C.le Varaglia: dalla diga sul sul torrente Maira in fraz. Castelletto di Busca alla fraz. Roata Raffo per circa 2000 m. Rio Talù: dal salto del Canile in località Morra San Giovanni sino allo sbocco nel Torrente Maira
Canosio	Rio Preit: tratto scorrente dalla briglia per la riduzione della velocità delle acque, nei pressi del bivio per il Colle di San Giovanni, al ponte dell'abitato di Canosio sulla S.P. 283 per circa 1000 mt.
Caprauna	T. Pennavaira: dalla sorgente sino alla confluenza del Rio Arena.
Castelletto Stura	C.le Sarmassa: dal salto d'acqua presso l'ex Azienda Softan al confine con il comune di Montanera per circa 1000 m. C.le Nuovo di Bene: dal molino di S. Anselmo sino a 200 m. a valle del ponte della strada comunale di Revellino per 1300 m. C.le Bealerasso di Bene: dalla biforcazione di Riforano al ponte della strada comunale presso la chiesa per m. 1500 circa.
Castelmagno	Torrente Grana: dal ponte in località Baite Parvo a valle sino all'opera di presa della centrale idroelettrica Fies.
Cavallermaggiore	Torrente Maira: dalla confluenza del Torrente Mellea sino al ponte della S.P. 129 per Saluzzo. Bealera del Molini di Cavallermaggiore: dall'incile sul T. Mellea a valle sino al ponte strada comunale per Cavallermaggiore.
Celle Macra	Rio Intersile: dalla nuova passerella che attraversa il rio posta sul sentiero di collegamento tra le borgate Combe e Torre sino alla confluenza con il Rio Tibert per circa 2000 m.
Costigliole Saluzzo	Bedale del Corso: dalla passerella in prossimità della derivazione detta "della quarta di Costigliole Saluzzo" a valle sino alla strada vicinale di Ciabot del Medic.
Cuneo	Canale di carico Centrale ENEL di San Giacomo, in frazione Confreria, tratto dalla presa d'acqua dal Canale Roero al bacino della centrale compreso;
Demonte	T. Kant: dalla briglia di cemento, 100 m. a monte del ponte di Perosa, sino a 100 m a valle del Ponte Sottano. Canale Centrale E.n.e.l. di Bagnolin: dallo scarico della centrale sino alla confluenza con il Fiume Stura.
Feisoglio	Torrente Belbo: dal ponte della S.P. Niella-Bossolasco a valle sino all'ex ponte della strada Feisoglio-Bossolasco per circa 950 m.
Garessio	Rio S. Bernardo: da 50 m. a monte della cappella di S. Giacomo, in località Borgo, a 100 m. a valle della S.P. 582 "del S. Bernardino". Rio S. Mauro: dalla passerella della Colonia Savonese "Don Gnocchi" a 100 m. a valle del ponte della S.P. 582 "del S. Bernardino".
Lagnasco	C.le del Molino: dallo sbocco del tratto intubato presso Cascina Trova a valle per circa 500 m.
Limone Piemonte	Rio S. Giovanni: dal ponte del Cros a valle sino alla confluenza del rio nel T. Vermenagna per circa 1000 m. T. Vermenagna: dal ponte di piazza S. Sebastiano a valle sino alla confluenza del Rio di S. Giovanni. T. Vermenagna: in Fraz. Limonetto dal ponte del Mulino a valle sino al ponte di Tetto Giganti.
Magliano Alpi	C.le Piozza: dalla S.S. 28 a valle sino al confine comunale segnato dal ponte "delle Tome".
Melle	Rio di Melle: dalla presa del canale dell'ex segheria Peiracchia a valle sino alla confluenza con il T. Varaita.
Mondovì	C.le Carassone: dalla presa sul Torrente Ellero in via Molino di Lavagna a valle per circa 2300 m sino in prossimità di Fornace Pilone. C.le Graziano: tratto del canale nel centro cittadino, dall'incile sul T. Ellero a valle per circa 800 m.
Montanera	C.le Sarmassa: dal confine comunale con Castelletto Stura a valle sino al ponte sulla S.P. n. 3. C.le Sarmassa: in Frazione Consovero dal ponte di Cascina Ambasio fino al ponte Cascina Veglia per circa 1300 m.
Narzole	Rio Giuminella: dalla sorgente in Regione Cornetti fino a 20 m. prima del ponte Narzole-S.Nazario.
Peveragno	C.le Bealerassa: dal tunnel di Cascina Tetto Grosso al ponte della Cascina Filippini per una lunghezza di circa 800 m.
Pianfei	C.le Gamberera: da 300 m a monte del tiro a volo sino alla piazzola del medesimo.
Pietraporzio	Fiume Stura: dalla briglia situata 100 m a valle della confluenza con il rio Prati del Vallone a valle sino al ponte nel concentrico del paese.
Polonghera	Torrente Varaita: dalla diga dell'incile della Bealera del Molino fino allo sbocco della Bealera Bealerasso (Scaricatore del C.le del Mulino).
Pradleves	T. Grana: nell'abitato di Pradleves dal ponte di via Castelmagno a valle sino al ponte di via Galimberti.
Priola	Fiume Tanaro: dallo sbocco del rio Borgato a valle sino al ponte Pian Chiosso.
Racconigi	Torrente Maira: da 200 m. a valle della diga "della Baluarda" fino ponte della S.P. Racconigi-Casalgrasso.
Roaschia	Rio Bedale: dal ponte d'accesso ai campi sportivi a valle fino al ponte di accesso al cimitero, compreso il Rio di Fontana Dragonera.
Robilante	Torrente Vermenagna: dal ponte cavalcavia variante S.S. 20 (presso la località Molino Nuovo) sino al ponte della strada di S.Margherita.
Rocca de' Baldi	C.le Piozza: dal molino Piovano sino al ponte dei Carleveri.
Rossana	Rio Torto: dal ponte della S.P. per Lemma a valle fino al ponte per regione Peschiera Bracalla.
Sant'Albano Stura	C.le Sarmassa: dal ponte della S.P. all'altezza della cascina Grandi a valle fino al ponte sulla S. P. S. Albano-Mondovì, in fraz. Dalmazzi, per uno sviluppo di 2000 m circa.
Savigliano	Bealera del Molino di Levaldigi: dall'incile sul T. Mellea sino al ponte di via Tholozan in frazione Levaldigi. Rio Pertusio: dalla presa principale in Maira sino al cimitero cittadino, compreso l'effluente secondario dal T. Maira dall'origine al ponte sul sentiero naturalistico "Bruno Tortone". Canale Irriguo di Via Alba: dall'incile sul Canale della Ferroviaria lungo via Alba per 900 m circa.
Sommariva Bosco	Rio Grangia: dalle sorgenti fino al confine comunale con Caramagna.
Trinità	C.le Sarmassa: dal cavalcavia della ferrovia Torino-Savona a valle fino al ponte di via Levata, in Fraz. Molini, per circa 3500 m.
Valgrana	C.le S. Maria: dall'incile alla fraz. Cavaliggi da una parte e allo sbocco nel T. Grana dall'altra.
Valloriate	Rio di Valloriate: dalla Parrocchia in Fraz. Serre a valle sino alla frazione Molino per una lunghezza di circa 1500 m.
Valmala	Rii del Santuario: dalle sorgenti in località Santuario sino alla loro confluenza.
Verzuolo	Bealera del Molino in Verzuolo: dal ponte di via del Teatro a valle sino al ponte di via XXV Aprile per un tratto di circa 800 m.
Villar S. Costanzo	Bealera Cumella: in località Morra del Villar, dallo sbocco del tunnel di via Lauretta sino al salto del vecchio mulino (circa un km. a monte della S.P. Dronero-Busca).
Vinadio	T. Corborant: in località Bagni di Vinadio, Fraz. Strepeis, dal ponte di legno in località Miniera a valle sino al ponte di legno davanti al Rifugio GTA per circa 500 m.. T. Corborant: in località S.Bernolfo da 500 m. a monte del ponte sino al ponte stesso. T. Corborant: in località Pianche dal salto d'acqua a monte del ponte sulla strada militare alla confluenza con il Fiume Stura di Demonte. T. Riofreddo: dalle sorgenti sino alla Fontana Tracolet. Rio di S. Anna: dal ponte sottostante al Santuario a valle per circa 1500 m.

ACQUE PROVINCIA

Casalgrasso	F. Po dal ponte sulla S.P. 663 al confine con il comune di Lombriasco.
Ceva	F. Tanaro: nel concentrico di Ceva, dal ponte S.S. 28 bis a valle fino alla confluenza con il T. Cevetta. Torrente Bovina: dalla confluenza del T. Bovina nel Cevetta a monte fino al ponte della provinciale Ceva-Paroldo.
Mondovì	Torrente Ellero: in Mondovì dal ponte della Madonnina sino alla presa Endemini.

USI CIVICI

Cardè	F. Po: tratto dalla confluenza del Torrente Ghiandone a valle sino alla confluenza del Rio Secco.
Moretta	Bealera Robaglia: dal ponte strada comunale Torre S.Giorgio-Cascina Riondino a valle sino alla confluenza nella Bealera del Castello.

ALTRI DIVIETI

Briga Alta	Rio Carnino e suoi affluenti: tutto il tratto ricompreso nel Parco Naturale Regionale del Marguareis.
Chiusa Pesio	Affluenti del T.Pesio scorrenti nel Parco Naturale Regionale del Marguareis.
Entracque	Lago Brocan ed affluenti del T. Gesso in cui non sono esercitati i diritti esclusivi di pesca in capo al comune di Entracque.
Morozzo	Laghi di Crava-Morozzo, nell'area costituita a Riserva Naturale Speciale. Torrente Pesio: dal ponte Morozzo-Pogliola a valle fino al ponte della S.P. Crava-Roccadebaldi, nell'area Riserva Naturale Speciale Crava-Morozzo. T. Brobbio: dal ponte S.P. Morozzo-S.Biagio a valle fino alla confluenza nel Pesio, nell'area costituita a Riserva Naturale Speciale Crava-Morozzo.
Valdieri	Rii Lausetto, Lourusa e Vagliotta affidati all'Ente di gestione delle Aree Protette delle Alpi Marittime. Lago Valscura, Claus, delle Portette e Fremamorta affidati all'Ente di gestione delle Aree Protette delle Alpi Marittime. Bealera della Peschiera: tutto il tratto, dalla presa al rilascio nel T. Gesso.

ZONE DI PESCA "NO KILL" IN ACQUE LIBERE

Nei tratti "No Kill" costituite su acque libere dalla Provincia di Cuneo la pesca può essere effettuata esclusivamente con mosca artificiale (sistema Inglese e Valsesiano) con rilascio immediato di tutto il pescato. La lenza deve essere munita di una sola mosca artificiale montata su amo privo di ardiglione (o con lo stesso adeguatamente schiacciato prima dell'utilizzo). Per il recupero del pescato è ammesso l'uso del guadino, evitando comunque il sollevamento del pesce dall'acqua ed il contatto prolungato con le mani.

Cuneo	Fiume Stura: dal Ponte Vassallo, ovvero il ponte ciclo-pedonabile nei pressi delle Basse di Stura, sino al ponte Vecchio per una lunghezza complessiva di 1100 m.
Monterosso Grana	Torrente Grana: dalla briglia a monte del ponte nel concentrico comunale sino a 200 m. a valle del ponte stesso per una lunghezza complessiva di circa 450 m.

AVVERTENZE PER LA CONSULTAZIONE: SI INFORMANO I SIGG. PESCATORI CHE LE INFORMAZIONI RIPORTATE IN CARTOGRAFIA HANNO VALORE INDICATIVO.

LA PARTE INFORMATIVA RIASSUME LA NORMATIVA VIGENTE IN MATERIA DI PESCA NELLE ACQUE INTERNE NONCHE' I REGOLAMENTI APPLICATIVI ADOTTATI DALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE COMPETENTI IN MATERIA. GLI ATTI NORMATIVI UFFICIALI INDICATI SONO CONSULTABILI INTEGRALMENTE SULLA GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA E SUL BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE PIEMONTE.

Aggiornamento della pubblicazione: settembre 2016.

Hanno curato la pubblicazione:

- Vincenzo Punzi - Istruttore di vigilanza del Servizio Faunistico-Ambientale della Provincia di Cuneo (Ricerca fonti normative, elaborazione editoriale ed impaginazione del testo);
- Davide Bonetto - Agente di vigilanza del Servizio Faunistico-Ambientale della Provincia di Cuneo (Elaborazione base cartografica con sistema web-GIS).

Stampa: "L'Artistica Savigliano s.r.l.", via Togliatti 44, Savigliano (CN).